

## **Programma del Seminario di tesi -aprile2016 - Prof. Rosario Gigli**

### **“Progetto di una stazione ferroviaria a Piazza Zama in Roma e riconfigurazione dell’area adiacente”**

L’ambito problematico che il seminario intende affrontare è il rapporto tra l’infrastruttura e il contesto urbano e tra le infrastrutture si è scelto di approfondire i luoghi dello scambio in particolare le stazioni ferroviarie, in quanto queste, di notevole interesse, sono divenute sempre di più luoghi ad alta complessità urbana. La ricerca pone al centro il rapporto tra la stazione ferroviaria e la città concependo la stazione come sistema integrato di funzioni, da quella di nodo di scambio (nel quadro della mobilità territoriale e metropolitana) a quella di luogo di incontro, a quella in generale di attrezzatura di servizio per la città contemporanea.

Dal punto di vista disciplinare il tema progettuale proposto attiene al Progetto urbano nelle sue specificazioni scalariche vanno dalla trasformazione urbanistica all’ideazione architettonica. L’obiettivo è quello di sperimentare l’utilizzo delle scale della progettazione intese come luoghi delle differenti scelte ognuna delle quali a riferimento a categorie e tematiche differenti, ma integrate.

#### **Il luogo**

Il campo di applicazione del tirocinio progettuale è individuato nel Piano Regolatore Generale di Roma Capitale come uno degli ambiti di programmazione strategica della cintura ferroviaria. L’area di intervento si trova tra la via Appia Nuova e la via Latina in uno spazio caratterizzato dalla presenza di un’ex caserma ora dismessa. Essa si sviluppa per una superficie di circa 9 ha, ed è collocata in adiacenza alla linea di trasporto metropolitana FM1 Fara Sabina – Fiumicino Aeroporto e al capolinea degli autobus di P.zza Zama. Dista, inoltre, solo 500 metri dalla fermata “Re di Roma” della Metropolitana linea A e può essere considerata un’area strategica dal punto di vista dello scambio ferro-gomma. L’area è circondata da un tessuto edilizio fortemente strutturato con discreti livelli di qualità urbana ma necessita di un innalzamento dello standard dei servizi.

#### **Il progetto urbano**

La riconfigurazione urbanistica che si propone riguarda una serie di interventi integrati finalizzati alla costituzione di un ambito urbano a bassa densità edilizia e caratterizzato da spazi pubblici all’aperto. Nel progetto questo ambito urbano deve essere concepito come integrazione all’edificio-stazione e con questa divenire una grande area di servizi nella parte di città interessata. Le centralità tematiche sono da una parte gli spazi pubblici, dall’altra il rapporto tra l’edificio stazione e gli spazi circostanti. Il Progetto urbano deve prevedere un’articolazione delle problematiche scalaritale da orientare differenti sequenze funzionali e spaziali con riferimento a diverse tipologie e strumenti di intervento.

#### **Il progetto architettonico**

Nella riconfigurazione dell’area è prevista la progettazione dell’edificio Stazione. La dimensione e il carattere di questo intervento è previsto ad una scala tale da richiedere una progettazione ravvicinata che richiami scelte tecnologiche e di materiali.

Dal punto di vista funzionale nell’edificio vanno collocate più funzioni oltre quelle strettamente pertinenti la stazione affinché il progetto si configuri come nodo intermodale a media complessità nel quale la gente, oltre a transitare, sia invogliata a recarsi per la quantità e qualità dei servizi presenti.

Il laboratorio ha inteso organizzare un tirocinio progettuale da affrontare e sviluppare il tema sin dall’inizio attraverso l’individuazione di una forma architettonica risoltrice di una serie di problematiche

disciplinari, da quelle tipologiche a quelle costruttive e linguistiche. I procedimenti compositivi tra invenzione e calcolo sono da ritenere il centro della esperienza progettuale finalizzata a trovare una sintesi tra il ragionamento e la visione spaziale.

Il rapporto tra Progetto e Rappresentazione infine nello sviluppo progettuale va inteso come facente parte dei contenuti del progetto stesso e la sua soluzione deve superare la semplice dimensione documentativa per acquisire un valore aggiunto ed esaltare i significati da comunicare.